



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione FlxO Scuola & Università

Piano Operativo

Istituto Tecnico Economico Statale
"Vito Vittorio LENOCI"

INDICE

PREMESSA	3
PRIMA PARTE	
1. CONTESTO DELL'INTERVENTO	3
1.1. <i>Contesto regionale di riferimento</i>	
1.2. <i>Contesto della Scuola o della Rete di Istituti</i>	
SECONDA PARTE	
2. ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
2.1. <i>Il servizio di placement scolastico: attività da implementare e modalità organizzative</i>	
2.2. <i>Aspetti logistici e strumentazioni</i>	
2.3. <i>Risorse Umane: gruppo di lavoro</i>	
TERZA PARTE	
3. ASSISTENZA TECNICA	15
3.1. <i>Attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro per ambito di intervento/sviluppo dei servizi di placement della Scuola/Rete di Istituti</i>	
QUARTA PARTE	
4. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	18
4.1. <i>Pianificazione delle attività per ambito di intervento/sviluppo dei servizi di placement della Scuola/Rete di Istituti</i>	



PREMESSA

Il presente documento delinea il Piano operativo per lo sviluppo dei servizi di placement dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Vito Vittorio LENOCI".

Nel Piano vengono indicati:

- gli ambiti e le modalità di intervento rispetto ai quali la Scuola o la Rete di Istituti (*specificare l'opzione corretta*) si impegna a realizzare attività e conseguire specifici obiettivi,
- le attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro,
- la pianificazione temporale delle attività.

PRIMA PARTE

1. CONTESTO DELL'INTERVENTO

1.1. Contesto regionale di riferimento

L'andamento marcatamente negativo del ciclo economico italiano ed internazionale degli ultimi anni, guidato dalla caduta della domanda interna, ha condizionato, nel senso di un peggioramento diffuso, le grandezze più rilevanti del mercato del lavoro e provocato una crescita inaspettata delle aree di disagio di ampie fasce della popolazione. Particolarmente incisive le conseguenze che questa crisi economica e finanziaria ha riverberato sulle categorie tradizionalmente più vulnerabili, quali giovani, donne e lavoratori senza più occupazione.

Si è diffusa in Italia la percezione che per la prima volta, da decenni, i giovani stiano subendo un arretramento nelle condizioni economiche e lavorative rispetto alla generazione precedente. Un'impressione certamente diffusa in altri Paesi europei ma che nel nostro assume un carattere paradossale: il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento della scolarità media hanno reso i giovani una risorsa "rara" che resta, ciò malgrado, largamente inutilizzata.

Su scala regionale, lo scenario non cambia, se mai peggiora: in Puglia, gli indicatori del mercato del lavoro hanno registrato un forte deterioramento. Il numero di occupati è diminuito sensibilmente, anche presso i dipendenti a tempo indeterminato, ed è proseguita la riduzione dell'occupazione tra i più giovani. Il tasso di disoccupazione - dal secondo trimestre 2012 al secondo trimestre 2013 è cresciuto di quasi quattro punti percentuali portandosi al 19,2%¹. In nessun'altra regione italiana la forbice della variazione è risultata così ampia.

Emerge un duplice ordine di problemi che connotano la condizione dei giovani pugliesi all'interno del mercato del lavoro regionale e, gioco forza, quella di una Scuola che sempre più distintamente è chiamata ad agire un ruolo attivo per favorire lo sviluppo e la crescita della persona e del territorio.

Per un verso, permangono tutt'oggi tassi di dispersione scolastica particolarmente elevati che impongono l'adozione improcrastinabile di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abbandono della scuola dell'obbligo. È un fenomeno grave e ancora più preoccupante se visto in prospettiva, se misurato sulla base dei risultati di un recente studio del Cedefop²: la gran parte delle opportunità di lavoro che l'economia europea dovrebbe creare nel prossimo decennio, richiederà qualifiche di alto livello (competenze di livello universitario e post universitario per il 31,5% di tutte le occupazioni).

¹ Economie Regionali – Banca d'Italia, novembre 2013

² Cedefop, marzo 2012

Per altro verso i giovani - non solo pugliesi - con alti livelli di scolarizzazione incontrano maggiori difficoltà di inserimento professionale, in quanto sono in possesso di titoli che non risultano di facile incontro con le esigenze delle imprese. A tale riguardo occorre fare una precisazione: l'incremento dei livelli di istruzione non è detto che aumenti di per sé l'occupabilità del soggetto, ossia le sue probabilità d'impiego. I titoli di studio non sempre sono valorizzati e questo per la scarsa fiducia che gli imprenditori spesso nutrono verso la qualità dell'offerta scolastico-formativa troppo teorica e lontana dai concreti fabbisogni della vita produttiva.

Ad acuire la distanza e il disallineamento tra aspettative del sistema produttivo e risposte fornite dal sistema dell'istruzione e della formazione, poi, ci sono i retaggi e i pregiudizi culturali che hanno condotto, ad esempio, alla palese contraddizione propria dell'istruzione tecnica e professionale: molto forte in uscita, in quanto il mercato del lavoro cerca ed assorbe questo tipo di diplomati, ma con un numero di iscrizioni in forte calo a causa di una generale sottovalutazione della cultura tecnico-scientifica e dei saperi tecnico-operativi.

Per ciò che attiene il mercato del lavoro locale, emerge un ulteriore elemento di riflessione: una struttura - per profili professionali - della domanda di lavoro poco articolata e qualificata, sostenuta, da un tessuto produttivo in cui le imprese di piccole dimensioni, collocate per lo più in settori tradizionali hanno scarso interesse ad effettuare investimenti seri nelle risorse umane quando non sono incapaci di individuare e di esprimere una domanda di capitale umano qualificato.

Alle caratteristiche della domanda e dell'offerta appena viste si aggiunge poi la mancanza nel nostro Paese - e la Puglia non fa eccezione - di un vero sistema di connessione e di intermediazione tra le due componenti del mercato del lavoro: il vuoto reale che esiste tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo viene spesso riempito da tipologie informali di intermediazione legate alle conoscenze personali e al passa-parola. Scuola e Università rappresentano un canale di collocamento al lavoro per un giovane neo qualificato su dieci. Ma anche in questo caso si tratta soprattutto di canali informali, basati su relazioni a carattere privato e contingente che il dipartimento o il singolo professore hanno con alcuni attori presenti nel territorio.

Si comprende dunque come il passaggio dalla Scuola al lavoro sia un passaggio difficile, quasi mai immediato, alla cui complessità concorrono più cause. *Mettere in discussione* totalmente il sistema dell'istruzione non rappresenta la soluzione; *ripartire criticamente* da questo invece apre delle prospettive concrete di sviluppo. Il modello va cercato e trovato in una Scuola che dialoga, attraverso una collaborazione diretta, con il mondo del lavoro. Questa apertura da un lato consente di fare dell'apprendimento un'attività permanente (non legata dunque al banco di scuola, ma all'essere persona che agisce in svariati contesti) e dall'altro di accogliere importanti contributi cognitivi provenienti da ambienti diversi e diversificati (mondo dell'industria, del commercio, della ricerca ecc). In quest'ottica il lavoro che tradizionalmente utilizza le competenze prodotte dall'istruzione diventa esso stesso *costruttore* di saperi e abilità e incide sulla formazione dell'individuo prima ancora che sul contesto economico.

In Puglia le politiche integrate sul versante dell'istruzione e del lavoro, messe in atto dalla Regione per contenere gli effetti negativi della crisi sull'occupazione, hanno fornito un indirizzo forte alle Scuole: promuovere ed attuare tutti quei meccanismi che favoriscono l'alternanza e l'integrazione istruzione-formazione-lavoro (percorsi di alternanza scuola-lavoro, impresa simulata, didattica in rete, stage, ecc.) così come sostenere la partecipazione al mercato del lavoro, l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure di politica attiva e servizi di accompagnamento al lavoro. Inoltre, gli stessi percorsi di istruzione e formazione professionale leFP, post-secondari IFTS, ITS fino alle recenti iniziative riguardanti i Poli Tecnologici, sono iniziative chiaramente accumulate dall'esigenza di organizzare sul territorio il rapporto tra l'offerta e la domanda di capitale umano diminuendone il mismatch e di favorire una buona transizione (tempi /qualità) degli studenti al mondo produttivo.

I provvedimenti normativi e le iniziative progettuali regionali che appaiono rilevanti, potendo condizionare positivamente l'assunzione efficace del ruolo da parte delle Scuole pugliesi, sono quelli di seguito elencati e descritti. I primi - i provvedimenti di legge - concretizzano il tentativo di colmare, o di porre le basi per colmare, alcune lacune normative, in materia di Servizi per il lavoro, politiche attive, certificazione delle competenze e formazione per il lavoro. Le seconde - le iniziative progettuali - se da un lato individuano, animano e consolidano reti tra gli stakeholder del territorio - che prospettano canali privilegiati per chi opera come intermediario nel mercato del lavoro - dall'altro forniscono alle Scuole l'opportunità di integrare i propri servizi, a favore dei propri studenti, veicolando azioni mirate e misure di accompagnamento al lavoro proposte dalla Regione.

MACRO AMBITO	NORMATIVA E STRATEGIE REGIONALI
ISTRUZIONE	<p>In riferimento a quanto previsto dall'art. 52, comma 1 e 2 della Legge 35/2012, nella Regione si è avviato l'iter di formazione dei Poli. Nello specifico sono stati siglati due importanti protocolli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Polo Tecnico-Professionale per la filiera del turismo (Lecce, 14/02/2013 – Riferimento anche all'Accordo di Rete ARTIS) 2. Polo Tecnico-Professionale per il comparto agroalimentare (Bari, 15/04/2013) <p>La Regione intende utilizzare i Poli tecnico professionali, nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale, quale strumento per mettere in comune le risorse e tentare di superare il "gap" tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Nell'ambito del PAC 3 "misure anticicliche – linea di intervento 5" è prevista per la Regione Puglia una dotazione finanziaria di 25 mln di euro. La Regione ha programmato di realizzare interventi diretti agli Istituti Professionali prevedendo, tra le altre azioni, anche l'avvio di Poli Tecnico Professionali.</p> <p>Delibera di Giunta Regionale n.1364 del 15 giugno 2011 che istituisce l' "Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia</p> <p>La Regione Puglia, nella prima fase di programmazione di offerta formativa IFTS/ITS</p>



	<p>2007/2009, ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di n. 2 Istituti Tecnici Superiori, uno nel settore della Meccanica/meccatronica, avente come Istituzione capofila l'ITIS "G. Marconi" di Bari, ed uno nel settore dell'Aerospazio, avente come Istituzione capofila l'ITIS "E. Fermi" di Francavilla Fontana. Successivamente, nella seconda fase della medesima programmazione, la Regione, con deliberazione n.1819 del 4.8.2010, ha autorizzato l'attivazione di un terzo ITS nell'Area Tecnologica "Nuove Tecnologie per il Made in Italy-Sistema alimentare-Settore Produzioni agroalimentari", avente come Istituzione capofila l'ITS "B. Caramia-F. Gigante" di Locorotondo. Conseguentemente, con atto notarile, si è costituita in data 29.7.2010, la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile - Settore Aerospazio Puglia"; in data 6.9.2010, la Fondazione "ITS Antonio Cuccovillo-Area Nuove Tecnologie per il made in Italy-Sistema meccanico-meccatronico" ed in data 10.9.2010 la Fondazione ITS "Area nuove tecnologie per il made in Italy- Sistema alimentare-settore produzioni agroalimentari.</p> <p>L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato al diritto allo studio e alla formazione professionale della Regione Puglia hanno stipulato un protocollo d'intesa in data 13/12/2010, che ha previsto il finanziamento delle attività dell'area di professionalizzazione degli istituti professionali statali, così come ridefinite dall'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/10, attingendo alle risorse a ciò destinate nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano del PO FSE Puglia 2007-201358. Il protocollo consentirà di adempiere alla prescrizione di cui all'art.8, comma 3 del regolamento approvato con D.P.R. 15.3.2010, n.87, fino alla messa a regime del nuovo ordinamento degli istituti professionali⁵⁹</p>
<p>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p>	<p>Dopo la sigla del Protocollo con la Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (DGR 1604/2011), gli Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze, l'istituzione del Comitato Tecnico regionale (DGR 2273/2012), la Regione ha proseguito nell'attività di regolamentazione con l'Approvazione dell'impianto (DGR 327/2013) relativo alla costruzione del Repertorio regionale delle figure professionali, anche in riferimento a quanto contenuto nel D.L. 13/2013 (attuazione delega Legge 92/2012).</p> <p>l'Accordo del 19/04/2012 (Repertorio n 96), ai sensi dell'art.4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167</p> <p>l'Accordo del 15/03/2012 (Repertorio n.58), ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</p> <p>la Delibera di Giunta Regionale n. 1862 del 6 agosto 2010 "Adesione al progetto 'Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze</p>
<p>POLITICHE ATTIVE</p>	<p>Approvata la Legge Regionale n. 31/2012 recante " <i>Norme in materia di formazione per il lavoro</i>". La norma recepisce le disposizione del TU n. 167/2011 ed inserisce le Botteghe Scuola e la figura del Maestro Artigiano.</p> <p>Per le disposizioni relative all'offerta formativa, al ruolo dei tutor ed altro, la norma approvata rimanda a successive regolamentazioni. Ad ottobre 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro con IL che ha avuto l'incarico di preparare la prima</p>



	<p>bozza di regolamento generale, poi consegnata il 31 ottobre successivo. Successivamente la dirigente del Servizio Formazione Professionale, interrompendo l'attività di AT di IL, ha ritenuto dover sospendere la regolamentazione dell'Istituto in attesa della definizione del processo di costruzione del repertorio regionale delle qualifiche, delle certificazioni delle competenze e tenuto del libretto formativo..</p> <p>Il 22 luglio 2013 è stato approvato in IV Commissione (Sviluppo Economico) il DDL che punta alla promozione, valorizzazione e tutela dell'artigianato pugliese. In quest'ottica, il ddl approvato si inserisce all'interno delle tematiche dell'apprendistato con la finalità di orientare le botteghe scuole, gestite e dirette dal maestro artigiano, verso le produzioni dell'artigianato artistico</p> <p>La Regione in relazione alle disposizioni previste dalle Linee Guida nazionali in materia di Tirocini c.d. extra-curricolari (attuazione delega Legge 92/2012), ha predisposto un DDL n. 10/2013, approvato con DGR il 09/07/2013, recante "norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Il DDL dovrà ora passare per l'esame della VI Commissione Lavoro ed essere approvato dal Consiglio Regionale.</p> <p>Il DDL contiene disposizioni immediatamente operative una volta approvata la Legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indennità di partecipazione a minimo 400 € mensili; - durata (max 6/12/24 mesi). <p>Le altre disposizioni (convenzione e progetto formativo, sanzioni, ruolo e finanziamento delle attività di tutoraggio, etc) saranno operative solo dopo l'adozione di appositi dispositivi e regolamentazioni.</p> <p>Accordo firmato 03/12/2013 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli assessori al lavoro di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e dal presidente di Italia Lavoro finalizzato a impiegare in modo coordinato, e nel rispetto delle specificità regionali, tutti gli strumenti a disposizione per combattere la disoccupazione e promuovere l'autoimprenditorialità. L'accordo vuole favorire la transizione dal mondo della scuola e dell'università, semplificando e valorizzando strumenti come l'apprendistato e il tirocinio alternanza scuola-lavoro.</p>
<p>PROMOZIONE DEL LAVORO DEI GIOVANI</p>	<p>Trattasi di interventi di formazione, lavoro, ed opportunità di impresa destinati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) giovani laureati in cerca di nuova occupazione di qualità attraverso il rafforzamento delle competenze mediante l'offerta di opportunità formative, anche fuori regione (Ritorno al futuro, Borse di ricerca, ecc.) e di giovani diplomati attraverso l'offerta di percorsi formativi in stretta connessione con partner aziendali (Tirocini Formativi e di inserimento/reinserimento, percorsi formativi per la qualifica di OSS, ecc) e, per entrambi, di una dote per incentivare l'assunzione (Dote occupazionale); b) giovani in cerca di opportunità per trasformare le proprie idee in impresa (Principi attivi); c) giovani senza qualificazione (Diritti a scuola, Percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale) e d) per tutti, azioni di agevolazione dell'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione (Credito d'imposta) <p>Il budget totale complessivo del Piano del lavoro per questa linea di intervento è pari a 122,6 mln euro.</p>
<p>POLITICHE DI</p>	<p>Atto di programmazione regionale "Piano straordinario per il lavoro in Puglia" anno 2011</p> <p>Il 25 luglio 2013 è stato firmato al Ministero dello Sviluppo economico, l'Accordo di</p>



SVILUPPO	Programma Quadro (Apq) "Sviluppo locale" finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 (nuova edizione del Fas, il Fondo per le Aree Sottoutilizzate). Si tratta del settimo Apq sottoscritto dalla Regione Puglia: riserva alla Puglia 634,40 milioni di euro su un monte risorse totale, per la regione, pari a 2,7 miliardi. L'accordo rfinanzia tutti gli incentivi regionali: agevolazione degli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese per favorire l'occupazione, interventi per la creazione di nuove imprese, sostegno all'occupazione attraverso incentivi all'assunzione a tempo indeterminato rivolti soprattutto ai disoccupati, ai giovani e alle donne. A queste misure si aggiunge il progetto "SistemaPuglia" per favorire il raccordo domanda-offerta di lavoro .
SERVIZI PER IL LAVORO	Legge Regionale n. 25 del 29 settembre 2011 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"; pensata in continuità con il Masterplan dei servizi, viene conferma la centralità del sistema pubblico ed esteso ad altri soggetti istituzionali il ruolo di intermediazione. I nuovi servizi si aprono all'offerta privata, e per la Regione si ritaglia un ruolo di governo del sistema più complessivo dei servizi per il lavoro
	Delibera di Giunta Regionale n. 1643/2003, che regola in dettaglio elementi ed istituti centrali del nuovo modello di intervento pubblico regionale del mercato del lavoro

1.2. Contesto della Scuola o Rete di Istituti (di ogni singolo componente)

L'I.T.E.S. "V.V.LENOCI" di Bari, divenuto autonomo nell'a.s. 1977/78, è localizzato presso il Centro Studi Polivalente di Bari nella Circostrizione Japigia-Torre a Mare. Unico I.T.E.S. presente nel quartiere, è frequentato da una utenza proveniente anche da tutti gli altri quartieri della città di Bari e da molti centri vicini. L'Istituto opera in una zona facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e collegata direttamente anche ai Quartieri S.Paolo, San Girolamo, Fesca, Torre a Mare. La possibilità di fruire di importanti contenitori culturali e sportivi nelle immediate adiacenze (Teatroteam, Palazzetto dello Sport) stimola le attività didattiche e culturali a rendere più proficuo il rapporto scuola-territorio. Nell'ambito del Quartiere esistono realtà economiche prevalentemente legate al settore terziario ed alla Pubblica Amministrazione. Uno degli obiettivi dell'I.T.E.S."V.V.LENOCI" è quello di curare la preparazione di un ragioniere che, partendo dalla realtà micro-economica circostante, sappia disporre delle competenze che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione negli studi universitari.

A partire dall'Anno scolastico 2009/2010, nell'ambito della flessibilità prevista dall'art.12 del Regolamento per l'Autonomia (DPR 275/99), è attivo il corso ECONOMICO ED INFORMATICO ad orientamento sportivo, frequentando il quale si consegue sempre il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale e, contemporaneamente, si acquisiscono competenze specifiche relative al mondo dello sport (attività sportiva in discipline singole e di squadra, gestione di impianti, progettazione di eventi, comunicazione). Il percorso si svolge in collaborazione con il Coni e con la Scuola Regionale dello Sport.

La scuola, attenta agli stimoli provenienti dal mondo del lavoro, offre una preparazione articolata e significativa nei settori economico, linguistico, informatico e turistico. I percorsi formativi proposti

dall'istituto, favoriscono l'integrazione fra le conoscenze e le competenze specifiche in ambito tecnologico e linguistico, gli aspetti culturali e le abilità operative e progettuali. Per queste ragioni, gli indirizzi di studio offerti puntano a sviluppare le capacità comunicative, relazionali, gestionali, linguistiche e informatiche degli studenti e forniscono un inserimento flessibile nella mutevole e complessa realtà contemporanea.

La formazione scolastica viene integrata da esperienze di stage presso aziende locali (informatiche e turistiche), certificazioni linguistiche ed informatiche altamente professionalizzanti e spendibili nel mondo del lavoro, da gemellaggi e scambi culturali con scuole di altri paesi europei. Il conseguimento del diploma finale di qualsiasi corso di studi permette l'accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria oppure consente di proiettarsi nel mondo del lavoro con competenza e professionalità. I nostri corsi consentono il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica in Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendale e diploma di Istruzione Tecnica in Turismo. Inoltre al percorso base di Amministrazione Finanza e Marketing si aggiungono le seguenti articolazioni:

- **Amministrazione Finanza e Marketing Sportivo**
- **Sistemi Informativi aziendali Sportivo (Indirizzo Informatico Aziendale Sportivo)**
- **Sistemi Informativi Aziendali (Indirizzo Informatico Aziendale)**
- **TURISMO Indirizzo linguistico e turistico aziendale**

Attivazione di indirizzo Economico Aziendale Sportivo

L'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, ad orientamento sportivo curricolare, è attivato nell'ambito del 20% concesso a ciascuna Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 12 del Regolamento sull'Autonomia (DPR n. 275/1999), a titolo di arricchimento dell'offerta formativa. Il percorso, oltre a far conseguire il diploma di Perito in Amministrazione finanza e marketing, delinea una figura professionale esperta nell'ambito delle attività Sportive (teoriche e pratiche) manageriali.

Nel corso dei 5 anni tutte le discipline, a rotazione, cedono ore per consentire di espletare moduli di Pallavolo, Basket, Nuoto, Canoa, Orienteering, Pallamano, Tiro con l'arco, Arti Marziali, Scherma, Pesistica e di Management sportivo per la gestione di eventi sportivi.

Il percorso dà ampio spazio all'attività sportivo-motoria, mentre le altre discipline, coincidenti con quelle previste nell'indirizzo base, sono orientate all'approfondimento delle problematiche collegate al mondo dello sport e alla formazione di giovani che facciano propri i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento. La partecipazione ad un'attività sportiva, singola o di squadra, svolta anche all'esterno è valutata come credito formativo. Agli studenti è data la possibilità di utilizzare strutture di società sportive convenzionate per la pratica degli sport individuati. Sono previsti interventi di esperti legati al mondo dello sport, visite guidate, stage. Il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di studi è curato in collaborazione con il CONI e la Scuola Regionale dello Sport. Il diploma conseguito consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei settori tecnici e gestionali dell'ambiente sportivo.

Le principali attività realizzate dall'Istituto "ITE LENOCI" in materia di transizione al lavoro, dell'orientamento e dell'intermediazione sono:

TURISMO E MARKETING (8^ EDIZIONE annualità 2010-2013 D.D.G. n. 2054 del 25.2.2011)

L'azione attivata è stata un articolato percorso di formazione destinato ad alunni/e che, a partire dalla seconda classe (fase di orientamento) fino alla quarta, hanno partecipato all'esperienza di alternanza scuola - lavoro raggiungendo una maggiore consapevolezza di sé e delle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Formazione di una figura professionale (Esperto di servizi turistici) per la gestione di agenzie di viaggio e turismo nella totalità dei servizi da esse forniti, che sia in grado di promuovere il territorio, pianificare il lavoro di gruppo, analizzare le problematiche di ogni singolo evento, possedere una dialettica corretta oltre che una padronanza delle tecnologie informatiche connesse con l'attività in oggetto.

BUILD UP OUR FUTURE (Formazione di tecnici hardware e software) 9^ EDIZIONE annualità 2011-2014 D.D.G. n. 640 del 30 gennaio 2012) in corso

Obiettivi generali

Avvicinare gli studenti al mondo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni digitali ed orientarli alle attività pratiche (hands-on experience), con particolare attenzione alla sicurezza dei laboratori e degli ambienti di lavoro.

Obiettivo del progetto è fornire le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche. Lo studente imparerà ad assemblare un Personal Computer, a installare e configurare un sistema operativo Windows, a valutare e attuare aggiornamenti hardware e software, ad installare periferiche esterne, a riconoscere gli apparati di rete, i protocolli in uso nelle reti di PC e a comprenderne il funzionamento, ad effettuare analisi sui malfunzionamenti e implementare soluzioni ai problemi rilevati.

ESPERTO IN TECNOLOGIE INFORMATICHE e di MARKETING - 10^ edizione triennio 2012-2015 autorizzato con D.D.G. AOODRPU Prot. n. 795 del 29/01/2013 in corso

Settore: TIC

L'obiettivo sarà quello di formare un ESPERTO IN TECNOLOGIE INFORMATICHE e di MARKETING in grado di organizzare e gestire un ufficio con competenze contabili, di presidiare le attività amministrative di base, commerciali e l'archiviazione dei documenti con tecniche e strumenti di Information technology. Inoltre deve

saper applicare tecniche e standard per la produzione della documentazione e operare per rendere disponibili gli elaborati, anche in condivisione, all'interno ed all'esterno dell'azienda

Progetto PON "C-5-FSE-2011-129 Strategie di marketing comunicazione e linguaggi"
obiettivo C5 (Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE) del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007/2013. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Formatec srl.

Destinatari sono stati alunni delle classi quarte a.s. 2012-2013 .

Il progetto ha previsto 40 ore di formazione (svolte dal 18/02/2013 al 02/05/2013) su:

Implementazione di campagne di marketing su CRM

- Analisi del prodotto
- Analisi del mercato
- Analisi dei competitors
- Ideazione campagna di marketing
- Generatore leads
- Analisi dei risultati ottenuti
- e 80 ore di stage lavorativo in azienda dal 10 giugno 2013 al 21 giugno 2013.

Progetto PON "Verso il Futuro" codice progetto: C-5-FSE04_POR_PUGLIA-2011-163 obiettivo C5 (Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE) del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007/2013. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Coop Estense Bari.

Destinatari sono stati alunni diplomati a.s. 2010-2011 e l'attività si è svolta a partire dal 30 ottobre 2011.

Obiettivi dell'azione C5

- l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti finalizzati all'orientamento per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;
- l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi;
- l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- le modalità innovative di attestazione delle competenze acquisite e/o la certificazione secondo il modello EUROPASS.

Il progetto ha previsto 16 ore di formazione su:

- Organizzazione e organigramma Coop Estense
- Organizzazione IPER
- Organizzazione e presenza territoriale sistema Coop
- Storia, valori e caratteristiche della Coop
- Diritti e doveri dei lavoratori - organizzazione del lavoro - sicurezza
- Haccp sicurezza del consumatore
- Servizio "Salvatempo": la gestione dal punto di vista informatico

e 144 ore di stage lavorativo in azienda per la realizzazione delle seguenti attività:

- ricevimento merci - controllo - smistamento nei reparti ;
- area di vendita: layout e tenuta area vendita - allestimento - rotazioni - controllo scadenze;
- procedure e gestione dei resi e delle merci destinate alla solidarietà;
- punto d'ascolto e assistenza dopo l'acquisto (relazione e servizi alla clientela - fatturazione - info generali - assistenza e manutenzione);
- programmazione e costruzione di offerte e promozioni - analisi di dati storici - eventuale prova di simulazione di offerta promozionale, comunicazione e pubblicità - visita ufficio pubblicità

Progetto PON "INCOMING AND OUTGOING: ESPERTO IN TECNICHE DI GESTIONE AGENZIE DI VIAGGIO" (AZIONE C5-FSE-2010-44) PON ANNUALITA' 2010-2011 progetto realizzato in collaborazione con diverse Agenzie di Viaggio

Periodo di realizzazione: dal 01/10/2010 al 30/06/2011

Durata complessiva: 40 ore teoriche e 80 di stage in azienda

Destinatari: Alunni dell'I.T.C.S. "Lenoci" frequentanti la quarta classe dell'indirizzo Turistico

Il programma settoriale Comenius riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione.

Obiettivi specifici

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Il nostro progetto Comenius: "1001 ways of communicating"

Ha avuto lo scopo di rafforzare le competenze comunicative e promuovere la comunicazione ad ogni livello, anche quello verbale. Nel gruppo era presente una scuola con alunni diversamente abili per i quali sono stati

programmati sistemi di comunicazione alternativi. Fra i prodotti che sono scaturiti dal lavorare insieme, vi sono filmati e DVD sulle esperienze delle mobilità nei sette paesi: Germania, Lettonia, Slovacchia, Spagna, Turchia, Italia e Romania, un DVD comune contenente le interpretazioni non verbali del sentimento della gelosia da parte di sei paesi, l'esposizione dei valori della vita, il progetto LANDART, i cartelloni dei segni non verbali che esprimono il linguaggio del corpo, il lavoro sulla ricostruzione dei luoghi descritti nel romanzo "L'ombra del vento" di CARLOS RUIZ ZAFON ambientato a Barcellona. Il confronto con diverse abilità, religioni, tradizioni, lingue e stili di vita è stato una preziosa occasione di crescita per i docenti e per gli alunni. Il contatto con la disabilità in particolare ha sviluppato un forte sentimento di solidarietà e condivisione di valori umani.

Scheda 1.1 - Analisi dei servizi esistenti e/o sperimentati e delle relative modalità di erogazione

DENOMINAZIONE SCUOLA: ITES "VITO VITTORIO LENOCI		
FASI - PRESTAZIONI - ATTIVITA'	PRESTAZIONI/ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE/REALIZZAZIONE
	<i>Riportare le -attività in essere e/o sperimentate</i>	<i>Descrivere sinteticamente per ciascuna delle attività in esse e/o sperimentate le modalità di erogazione previste (organizzazione, metodologie, strumenti, ecc.)</i>
ACCOGLIENZA	Colloquio con gli alunni e le famiglie	Conoscenza del percorso formativo, del territorio e delle sue potenzialità, e delle possibili opportunità occupazionali legate al profilo professionale in esito al percorso e all'avvio di tirocini formativi e sottoscrizione dei progetti formativi;
ORIENTAMENTO	Servizio di orientamento in entrata Servizio di orientamento in uscita Formazione orientativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previsti incontri e visite per facilitare l'orientamento in entrata e uscita • In uscita si prevede anche l'organizzazione di incontri con l'Università o il counseling per i singoli giovani in base a specifici interessi (es. desiderio di partecipare alla selezione per entrare nella Guardia di Finanza o al corso di allievi ufficiali). • Partecipazione al salone dell'orientamento Universitario presso la Fiera del Levante di Bari • Supporto nella compilazione del cv • Visite aziendali organizzate sulla base di percorsi individuali sia locali che a livello nazionale



DENOMINAZIONE SCUOLA: ITES "VITO VITTORIO LENOCI"		
FASI - PRESTAZIONI - ATTIVITA'	PRESTAZIONI/ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE/REALIZZAZIONE
MEDIAZIONE AL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza Scuola Lavoro; • Tirocini Estivi attivando progetti PON C5 (Tirocini/stage in Italia e nei paesi UE) del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007/2013 • Pubblicazione dei CVE • CONFINDUSTRIA BARI 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazioni di stage presso aziende regionali, nazionali ed internazionali coerenti con i profili professionali in uscita. • Pubblicazione dei CVE dei ragazzi diplomati su Alma Diploma; • Partecipazione al progetto "La Tua idea di impresa" • visite aziendali
ALTRO		
	<i>Riportare le attività per le quali è previsto e/o è stato sperimentato il coinvolgimento delle famiglie</i>	<i>Descrivere sinteticamente le modalità di coinvolgimento previste e/o sperimentate</i>
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE		

Scheda 1.2 - Analisi dei raccordi esistenti e/o sperimentati con gli altri attori del territorio con riferimento alle attività di orientamento e intermediazione

DENOMINAZIONE SCUOLA: ITES "VITO VITTORIO LENOCI"				
MODALITA' DI COLLABORAZIONE/RACCORDO E ATTIVITA' SPERIMENTATE				
ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE	TIPOLOGIA DI RACCORDO	ATTIVITA' SPERIMENTATE	STATO RACCORDO	FASE DI RIFERIMENTO RISPETTO MODELLO SPS PROPOSTO
CAMERA DI COMMERCIO di BARI	<i>Protocollo D'intesa</i>	<i>Progettazione e Realizzazione attività formativa progetti IFTS</i>	<i>Concluso</i>	<i>Mediazione al lavoro</i>
UNIVERSITÀ DI BARI E POLITECNICO DI BARI	<i>Accordi Informali</i>	<i>Orientamento in Uscita</i>	<i>In essere</i>	<i>Orientamento</i>

DENOMINAZIONE SCUOLA:ITES "VITO VITTORIO LENOCI"				
MODALITA' DI COLLABORAZIONE/RACCORDO E ATTIVITA' SPERIMENTATE				
ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE	TIPOLOGIA DI RACCORDO	ATTIVITA' SPERIMENTATE	STATO RACCORDO	FASE DI RIFERIMENTO RISPETTO MODELLO SPS PROPOSTO
AZIENDE LOCALI (FORMATEC, AGENZIE DI VIAGGIO, ACCADEMIA DEL LEVANTE, ALBERGHI..)	<i>Convenzioni</i>	<i>Stage ed Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>In essere</i>	<i>Mediazione al lavoro</i>
CONFINDUSTRIA BARI	<i>Protocollo D'intesa</i>	<i>Partecipazione al progetto "La Tua idea di impresa" visite aziendali</i>	<i>Concluso</i>	<i>Mediazione al lavoro</i>

Ai fini della ricostruzione del **bacino di utenza**, viene di seguito riportato il numero complessivo di studenti iscritti alla Scuola/Rete di Istituti con riferimento all'anno scolastico 2013-2014 e, nell'ambito degli iscritti complessivi, il numero degli *studenti di IV anno* e dei *diplomandi di V anno*. Oltre ai segmenti citati, si riporta nella *scheda 1.3* anche il numero dei *diplomati* che hanno conseguito il titolo di studio nell'anno scolastico 2012-2013.

Scheda 1.3 - Il bacino di riferimento con riguardo alle categorie di beneficiari previsti dal Progetto e totale degli studenti

BACINO DI UTENZA	Scuola/ Soggetto proponente n.
Totale STUDENTI ISCRITTI	670
<i>di cui</i>	
a. Studenti IV anno (2013-2014)	76
b. Diplomandi V anno (2013-2014)	74
Sub-totale studenti di IV anno e diplomandi di V anno (a +b)	150

Diplomati 2012-2013	
---------------------	--

SECONDA PARTE

2. ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. Il servizio di placement scolastico: ambiti di intervento e modalità organizzative

In linea con gli obiettivi del Programma FlxO Scuola & Università e con il modello di servizio proposto, l'Istituto LENOCI (*specificare l'opzione corretta*) si propone di:

Implementare e sviluppare *percorsi individuali personalizzati*, tramite il Servizio di Placement Scolastico, con riferimento agli studenti-beneficiari riportati nella *scheda 2.1* e ne specifica criteri e motivazioni della scelta, in base ai bisogni rilevati.

Scheda 2.1 - Beneficiari del Servizio di Placement Scolastico - STUDENTI

DENOMINAZIONE SCUOLA:		
CRITERI DI SCELTA DEI BENEFICIARI DEL SERVIZIO-		
Beneficiari	n° ...	Bisogni rilevati e motivazioni della scelta
<input type="checkbox"/> <i>studenti IV anno (2013-2014)</i>	76	<p>Scarsa consapevolezza di sé Scarsa conoscenza del contesto territoriale</p> <p>Necessità di avviare un processo virtuoso che renda i giovani protagonisti della ricerca di informazioni e conseguentemente delle scelte per il proprio futuro.</p>
<input type="checkbox"/> <i>diplomandi V anno (2013-2014)</i>	74	<p>Scarsa consapevolezza di sé Scarsa conoscenza del contesto territoriale Scarsa conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro Necessità di accompagnare il percorso di transizione scuola lavoro o scuola-università.</p> <p>Il servizio di SPS verrà presentato ai giovani studenti, supportando la rilettura del percorso scolastico intrapreso e avviando un processo che accresca la consapevolezza di sé e dei propri desiderata.</p>
<input type="checkbox"/> <i>diplomati (2012 - 2013)</i>		
Totale	150	



Specificare, con riferimento agli attori del territorio, quei soggetti che si intendono prioritariamente coinvolgere - o che si prevede di coinvolgere - per lo sviluppo dei *percorsi individuali personalizzati* e la costruzione di un offerta di servizi in grado di supportare l'occupabilità/occupazione dei giovani; individuare le motivazioni della scelta e una prima prefigurazione di possibili ambiti-modalità di collaborazione.



Scheda 2.2 - Attori, ambiti e modalità di collaborazione rispetto al Servizio di Placement Scolastico - Partner - RETE territoriale

Attori coinvolti/che si intendono coinvolgere	Principali motivazioni della scelta	Ambiti di collaborazione definiti/prefigurabili	Modalità di coinvolgimento definite/prefigurabile
<input type="checkbox"/> CPI di Bari	Presentare i servizi del CPI e promuovere l'accesso agli stessi presso gli studenti: il CPI di Bari ha un importante know how relativo alle politiche del lavoro che può essere utilizzato a beneficio dei giovani studenti e diplomati, in linea con il mandato dell'ente.	Orientamento Mediazione al lavoro	Collaborazione
<input type="checkbox"/> Informagiovani del Comune di Bari	Presentare i servizi dell'Informagiovani e promuovere l'accesso agli stessi presso gli studenti: presso l'Informagiovani sono disponibili informazioni utili a orientarsi negli ambiti di studio, formazione, università in Italia e all'estero, lavoro, servizio civile, volontariato, tempo libero, attività culturali ed altro	Seminari informativi (dispositivi di politica attiva del lavoro, autoimpiego)	Collaborazione
<input type="checkbox"/> Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari	Favorire la transizione scuola--università: gli Atenei baresi rappresentano lo sbocco di studio maggiormente in linea con gli studi superiori	Orientamento in uscita: prosecuzione degli studi	Collaborazione
<input type="checkbox"/> Enti di formazione			
<input type="checkbox"/> Ass.zioni di categoria CONFINDUSTRIA BARI	Rappresentare presso il pubblico degli studenti alcune tra le principali aziende del settore industriale sul territorio	Visite guidate Orientamento informativo e mediazione al lavoro	Consultazione
<input type="checkbox"/> Agenzie del lavoro			
<input type="checkbox"/> Organizzazioni sindacali	Raccogliere informazioni sulla normativa	Incontri personalizzati con gli studenti in riferimento	Informazione Consultazione



	contrattualistica	alla normativa sui contratti di lavoro.	Collaborazione
<input type="checkbox"/> Camera di commercio DI BARI	Rappresentare presso il pubblico degli studenti alcune tra le principali aziende sul territorio nei settori di sbocco	Visite guidate Orientamento informativo e mediazione al lavoro	Informazione Consultazione Collaborazione
<input type="checkbox"/> Altri... Aziende di Consulenza Formatec	Seminari Informativi Favorire la transizione scuola - lavoro	Orientamento Mediazione al lavoro Ricerca attiva del lavoro	Informazione Dialogo Consultazione Collaborazione Partnership

TOT. Soggetti della Rete territoriale coinvolti/coinvolgibili

6

In coerenza con gli studenti-beneficiari individuati e in funzione dei contributi/collaborazioni previsti e/o prefigurabili con riferimento agli attori territoriali, la Scuola si propone di implementare-sviluppare le fasi/prestazioni/attività, con riferimento agli **Studenti**, riportate nella tabella 1.

Tabella 1 - Fasi e attività del Servizio di Placement Scolastico - STUDENTI

FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
1. Analisi del target	Individuazione dei possibili beneficiari del servizio di placement	Avviso sulla homepage del sito, lettera di convocazione, lettera di informazione alle famiglie.
	Promozione del servizio presso i diversi gruppi target	Utilizzo di materiale informativo cartaceo: volantini e bacheca nell'atrio della scuola Utilizzo di materiale informativo multimediale: homepage del sito e invio e-mail al target individuato.
	<i>Eventuali ulteriori attività conformi al modello di SPS proposto</i>	
2. Accoglienza 1h ad allievo	◆ Accoglienza e accesso ai servizi	Incontro individuale con gli studenti per la condivisione degli obiettivi e delle finalità del progetto per: -identificazione dei requisiti dello studente - sottoscrizione del patto di



FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
		servizio - acquisizione dei dati degli studenti ai fini della registrazione sulla piattaforma informatica PLUS
	<i>Prestazioni/attività ulteriori rispetto al "set minimo", conformi al modello di SPS proposto</i> a) Attivazione di uno sportello informativo	<ul style="list-style-type: none">Lo sportello sarà a disposizione degli utenti in orari prestabiliti
3. Orientamento	<ul style="list-style-type: none">◆ Colloquio di orientamento (2h ad allievo):<ul style="list-style-type: none">- Percorso formativo/informativo sul mondo del lavoro: le aziende, le aree professionali, mestieri e professioni- Bilancio delle competenze: competenze tecniche, competenze trasversali(individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento), Somministrazione di questionari- Analisi della motivazione, dei bisogni e degli interessi	Colloquio individuale per esaminare le caratteristiche e i fabbisogni del singolo studente, delle potenzialità, delle competenze, del grado di motivazione, di eventuali problematiche,



FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
	Seminari Informativi sui Dispositivi di Politica Attiva del lavoro (Apprendistato, Tirocini, Buoni Lavoro)	Seminari collettivi
	<p>Definizione del PIP_(1h ad allievo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il proprio obiettivo professionale: la strada da intraprendere, lavorare o studiare? - Definizione del PIP: identificazione dell'obiettivo professionale, confronto tra competenze necessarie, competenze possedute e competenze da sviluppare, analisi dei valori professionali, azioni da sviluppare per il raggiungimento dell'obiettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Analisi dei bisogni individuali in relazione al contesto di riferimento ◆ Definizione del profilo dello studente, con l'individuazione di potenzialità, competenze, problematiche e caratteristiche motivazionali; ◆ Costruzione di un progetto formativo-professionale individualizzato ◆ Redazione finale del PIP
	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Tutoring e counselling orientativo (2h ad allievo): - Gli strumenti della selezione: telefonata di primo contatto, lettera di presentazione, il curriculum vitae, il colloquio di selezione, il video colloquio, l'assessment center. - Creazione del CV: percorso di studio, esperienze lavorative, conoscenza delle lingue, competenze tecniche e trasversali. - Il colloquio di selezione: le ansie e le paure legate al colloquio di selezione e suggerimenti su come affrontarlo al meglio - Il Self branding: come evidenziare le parti migliori di sé. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Colloqui individuali <p>Immedesimazione del ruolo del candidato e del selezionatore: il role playing</p>
	<p>ACCESSO ALL'INTERMEDIAZIONE (*)</p> <p>Pubblicazione CV studenti sulla BCNL tramite il Portale Click Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Inserimento CV portale clic lavoro
4. Mediazione al lavoro	<p>Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro (1h ad allievo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca attiva del lavoro: i canali di recruiting utilizzati dalle aziende - Come e dove cercare le offerte di lavoro <p>Gli annunci di lavoro: la job description</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Colloqui per la definizione del piano di ricerca attiva del lavoro. ◆ Valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende per la formulazione di un giudizio di congruità e candidabilità dello studente (per studente).

FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
	- Come candidarsi ad una offerta di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Supporto alla stesura di una lettera di presentazione ◆ Gli strumenti della ricerca del lavoro: il web, i social network, il web recruiting, la web identity e la web reputation.
	<i>Prestazioni/attività ulteriori rispetto al "set minimo", conformi al modello di SPS proposto</i> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Diffusione profili studenti ◆ avvio all'utilizzo di social network professionali ◆ supporto all'internazionalizzazione ◆ preselezione dei candidati 	<ul style="list-style-type: none"> a) Inserimento profilo in Almadiploma b) Creazione profilo LinkedIn c) Stesura CV in formato Europass d) Colloqui individuali

(*) Con la prestazione "Accesso alla intermediazione" si fa riferimento sia alla raccolta di candidature espresse dai diplomandi/diplomati per l'avviamento al lavoro tramite uno qualsiasi dei contratti disponibili; sia la raccolta di candidature ai fini della realizzazione di esperienze di inserimento lavorativo (es. tirocini di formazione e orientamento)

(**) Con la prestazione "Incontro domanda/offerta di lavoro" si fa riferimento sia all'avviamento al lavoro tramite assunzione di diplomandi/diplomati; sia all'avvio di esperienze di inserimento lavorativo coerenti con le candidature formulate-raccolte.

La Scuola in conformità alle finalità del Programma, e alle esigenze delineate anche mediante l'analisi di contesto effettuata, concorda gli ulteriori seguenti **obiettivi**:

- ◆ la promozione, dei tirocini di orientamento e formazione, e del loro corretto utilizzo al fine di favorire le esperienze di lavoro nel corso degli studi;
- ◆ la promozione e il rilancio dei contratti di apprendistato quali importanti leve di placement sia per l'accesso al mercato del lavoro, sia per il conseguimento di un titolo di studio, attraverso l'esperienza pratica e in assetti produttivi reali.

La Scuola riconosce altresì l'opportunità di sviluppare, in parallelo con le attività personalizzate rivolte allo studente, una serie ulteriore di attività finalizzate alla individuazione e al coinvolgimento dei principali attori operanti a livello territoriale, implicati a diverso titolo nei processi di orientamento e intermediazione.



Nella tabella 2 sono riportate le specifiche attività che la Scuola intende implementare con riferimento alla Rete territoriale, al fine di strutturare un efficace Servizio di Placement scolastico.

Tabella 2 - Fasi e attività del Servizio di Placement Scolastico - RETE territoriale

FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
1. Identificazione e analisi degli attori della rete territoriale: caratteristiche e bisogni	Raccolta ed analisi desk di documenti, indagini conoscitive a mezzo siti web, ecc.	Attività di ricerca su web della documentazione necessaria all'organizzazione degli spazi di auto consultazione cartacei e multimediali. Creazione del data base dei contatti della rete.
	Rilevazione strutturata (tramite incontri, colloqui, ecc.) delle caratteristiche-attività svolte dai potenziali nodi che potrebbero costituire la Rete territoriale di riferimento per l'implementazione del S.P.S	Incontri seminari/focus group con le associazioni di categoria, i rappresentanti aziendali, le organizzazioni sindacali, la CCIAA di Bari, con lo scopo di rilevare caratteristiche, bisogni e ambiti di collaborazione con le aziende costituenti la rete e non ancora sperimentate in precedenti collaborazioni.
2. Comunicazione/ promozione del servizio di placement e animazione della Rete	Pianificazione e gestione di attività rivolte far conoscere ruolo-caratteristiche e servizi del Placement	Predisposizione di un depliant sul SPS organizzato dall'Istituto. Il format predisposto sarà inviato via mail ai potenziali partner e pubblicato sul sito web della scuola.
	Attivazione di relazioni con gli attori territoriali	Avvio di contatti telefonici con lo scopo di promuovere il SPS e di testare l'interesse dei potenziali nodi rispetto al programma ed al servizio esposto. Sulla base degli esiti dei contatti avvenuti, si pianificheranno tavoli tecnici periodici con i partner individuati.
	Prefigurazione di ambiti di collaborazione - integrazione	Realizzazione di protocolli di intesa/ convenzioni con i vari attori della rete: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese - alternanza scuola lavoro finalizzata all'occupazione; • Camere di commercio - a supporto di nuove imprese nel settore; • Organizzazioni sindacali e



FASI/PRESTAZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONE/SVILUPPO		
FASE	PRESTAZIONI-ATTIVITA'	MODALITA' DI EROGAZIONE
		associazioni di categoria - scambio informativo sul mercato del lavoro e sulle norme di riferimento;
3. Informazione ed accesso ai servizi	<input type="checkbox"/> EROGAZIONE DI INFORMAZIONE <i>Attività che si intendono implementare conformi al modello di SPS proposto</i> Attivazione di uno Sportello informativo	Lo sportello sarà a disposizione degli utenti in orari prestabiliti
	<input type="checkbox"/> ACCESSO AL SERVIZIO DI PLACEMENT SCOLASTICO <i>Attività che si intendono implementare conformi al modello di SPS proposto</i>	
4. Mediazione al lavoro	<input type="checkbox"/> ACCESSO ALL'INTERMEDIAZIONE (*) <i>Attività che si intendono implementare conformi al modello di SPS proposto</i> Facilitazione dell'incontro domanda-offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione delle caratteristiche del profilo professionale richiesto dagli attori della rete; • Ricerca tra i beneficiari delle caratteristiche idonee alla soddisfazione del progetto di inserimento nel mondo del lavoro; • Pubblicazione sul sito della scuola di eventuali richieste delle aziende, analisi dei bisogni del territorio; • Messa a disposizione delle aziende di un elenco dei soggetti formati e disponibili;
	<input type="checkbox"/> INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO (**) <i>Attività che si intendono implementare conformi al modello di SPS proposto</i> Preselezione dei candidati e tutoraggio	Colloqui individuali



(*) Con la prestazione "Accesso alla intermediazione" si fa riferimento sia alla raccolta di richieste di personale da parte dei datori di lavoro ai fini della copertura di "posti" disponibili; sia alla raccolta di richieste di personale finalizzate alla attivazione di dispositivi di politica attiva/esperienze di inserimento lavorativo (es. tirocini di formazione e orientamento)

(**) Con la prestazione "Incontro domanda/offerta di lavoro" si fa riferimento sia all'avviamento al lavoro tramite assunzione di diplomandi/diplomati; sia all'avvio di esperienze di inserimento lavorativo a seguito della individuazione di candidati idonei rispetto opportunità-richieste formulate.

2.2. Aspetti logistici e strumentazioni

Rispetto agli ambiti di intervento/sviluppo identificati nel precedente paragrafo, sono di seguito specificati gli aspetti logistici e strumentali funzionali alla concreta implementazione del Servizio di Placement Scolastico.

A tal fine la Scuola/Rete di Istituti riporta nella tabella seguente spazi e strumentazioni che si intendono mettere a disposizione del Placement scolastico.

Tabella 3 - Aspetti organizzativo-strutturali e dotazioni del Servizio di Placement Scolastico

DENOMINAZIONE SCUOLA:	
ASPETTI LOGISTICI E DOTAZIONI	DESCRIZIONE
SPAZI ▪ <i>Locali previsti/disponibili (specificare)</i> di cui: - <i>con mission dedicata</i> - <i>condivisi con altri Uffici/Servizi</i> - <i>Sala Conferenza _Biblioteca</i> - <i>Laboratori Informatica</i>	n° 4 n° 1 n° 1 n° 2
STRUMENTAZIONI ▪ <i>PC previsti/disponibili (specificare)</i> di cui: - <i>con collegamento internet</i> - <i>condivisi con altri Uffici/Servizi</i>	n° 18 n° 15 Laboratorio E1 con 3 pc fissi collegati ad internet, 8 tablet 4 notebook con collegamento wifi
- (eventuali) altre dotazione (specificare)	Stampante di rete e scanner Bacheche, scaffali, tavoli, sedie, LIM

2.3. Risorse Umane: il Gruppo di Lavoro

Con riferimento agli ambiti di intervento-sviluppo specificati nel paragrafo 2.1, sono di seguito riportati:

- i referenti istituzionali della Scuola/Rete di Istituti per il Progetto FlxO;
- i componenti il Gruppo di Lavoro che si intendono coinvolgere nelle attività di implementazione del Servizio di Placement Scolastico: ruoli e principali caratteristiche.

Tabella 4 -Referenti istituzionali del Progetto FlxO S&U

DENOMINAZIONE SCUOLA:		
RUOLO	NOME E COGNOME	RIFERIMENTI
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA MARIA TESTA	3498152434 mariucciatesta@libero.it
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SCUOLA	Dott.ssa Antonia Scattarelli	antonia.scattarelli.184@istruzione.it 0805548741
RAPPRESENTANTE LEGALE (se diverso dai soggetti sopra elencati)		

Tabella 4a - Gruppo di Lavoro: risorse umane previste/da coinvolgere nel Servizio di Placement

RUOLI	NOME E COGNOME	INCARICO RICOPERTO (Dentro/all'esterno Scuola)	AMBITO DI PRESIDIO PREVISTO NEL SPS
GOVERNANCE E RESPONSABILE SERVIZIO PLACEMENT	Prof.ssa Maria Testa	Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DEI SERVIZI EROGATI • GESTIONE ISTITUZIONALE DEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI DOCENTI • GESTIONE ISTITUZIONALE DEI RAPPORTI CON GLI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE • COORDINAMENTO OPERATIVO DELLA STRUTTURA E DELLE ATTIVITÀ • GESTIONE OPERATIVA DEI RAPPORTI CON GLI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE



REFERENTE SPS E OPERATORE SPS	Prof.ssa Maria Genchi	<i>Docente</i>	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE• ORIENTAMENTO• MEDIAZIONE AL LAVORO• IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE• COMUNICAZIONE E PROMOZIONE SERVIZIO DI PLACEMENT• INFORMAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO• PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE MISURE DI INSERIMENTO PROFESSIONALE
OPERATORE SPS	Prof.ssa Filomena Andriano	<i>Docente</i>	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE• ORIENTAMENTO• MEDIAZIONE AL LAVORO• IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE• COMUNICAZIONE E PROMOZIONE SERVIZIO DI PLACEMENT• INFORMAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO• PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE MISURE DI INSERIMENTO PROFESSIONALE
OPERATORE SPS	Prof.ssa Rosa Bellomo	<i>Docente</i>	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE• ORIENTAMENTO• MEDIAZIONE AL LAVORO• IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEGLI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE



			<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE E PROMOZIONE SERVIZIO DI PLACEMENT • INFORMAZIONE E ACCESSO AL SERVIZIO • PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE MISURE DI INSERIMENTO PROFESSIONALE
OPERATORE SPS	Luigi Maselli	<i>Consulente esterno</i>	<i>Colloquio individuale Definizione PIP Tutoring e counselling</i>
OPERATORE SPS	Isabella Spadaro	<i>Consulente esterno</i>	<i>Colloquio individuale Definizione PIP Tutoring e counselling</i>
OPERATORE SPS	Emilio Luongo	<i>Consulente esterno</i>	<i>Colloquio individuale Definizione PIP Tutoring e counselling</i>
OPERATORE SPS	Da definire	<i>Consulente esterno</i>	<i>Colloquio individuale Definizione PIP Tutoring e counselling</i>
OPERATORE SPS	Da definire	<i>Consulente esterno</i>	<i>Colloquio individuale Definizione PIP Tutoring e counselling</i>

TERZA PARTE

3. ASSISTENZA TECNICA

3.1. Attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro per ambito di intervento/sviluppo dei servizi di placement della Scuola/Rete di Istituti

Le attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro saranno funzionali a supportare la Scuola nella realizzazione di quanto definito nel presente Piano operativo per lo sviluppo dei servizi di placement.

Relativamente all'intervento complessivo, Italia Lavoro fornirà:

- assistenza tecnica di tipo metodologico, organizzativo e formativo per la realizzazione delle attività e degli obiettivi individuati;

- supporto al coordinamento e allo sviluppo delle attività in sinergia con le azioni regionali e con altre azioni nazionali, compresi altri programmi promossi da Italia Lavoro, che convergono sugli stessi obiettivi individuati nel presente Piano.

Più nel dettaglio, rispetto a ciascun ambito di intervento/sviluppo individuato, Italia Lavoro porrà in essere le attività di assistenza tecnica di seguito specificate.

Tabella 5 - Assistenza tecnica allo start-up del Servizio di Placement Scolastico

AMBITO DI INTERVENTO/SVILUPPO/	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA
Strutturazione/Qualificazione di un Servizio di Placement Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - (Supporta) l'attività di analisi del target (studenti e rete) finalizzata all'individuazione dei bisogni specifici e delle risorse a disposizione per dare avvio alle attività preliminari del servizio. - (Supporta) la predisposizione di un piano di comunicazione mirato verso i gruppi target (studenti, famiglie, ecc.). - (Supporta) l'attivazione e gestione della rete di attori sul territorio attraverso incontri, seminari informativi, ecc. - (Supporta) l'organizzazione e realizzazione degli eventi di lancio del servizio mirati per ogni gruppo target. - Promuove un sistema a rete di Servizi di Placement per condividere le finalità del progetto e lo scambio di informazioni. - Affianca e accompagna le attività di <i>front office</i> rivolte agli studenti (accoglienza, orientamento e mediazione al lavoro). - Accompagna l'attività di animazione territoriale supportando gli operatori di placement nella definizione e messa in opera delle strategie individuate/definite.

Tabella 6 - Assistenza tecnica per le attività di implementazione del Servizio di Placement Scolastico

AMBITO DI INTERVENTO/SVILUPPO	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA
Attivazione/implementazione dei servizi di placement	<ul style="list-style-type: none"> - (Supporta) la individuazione /riformulazione delle priorità di intervento rispetto a quanto previsto in fase di condivisione del Piano Operativo. - (Supporta) la realizzazione delle attività/servizi rispetto ai target "Studenti" e "Rete territoriale". - Realizza azioni di Assistenza Tecnica rispetto alle attività previste nella fase di implementazione, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • <i>il Piano di comunicazione;</i> • <i>il processo di erogazione dei servizi di accoglienza,</i>



	<p><i>orientamento e mediazione agli studenti e alla Rete;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>le attività di animazione della Rete;</i> • <i>l'erogazione di servizi mirata sul target.</i>
--	--

Tabella 7 - Assistenza tecnica per la promozione di tirocini di formazione e orientamento e di contratti di apprendistato con riferimento al target

AMBITO DI SVILUPPO	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA
<p>Promozione/sviluppo di tirocini di formazione e orientamento e di contratti di apprendistato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce, con il concorso delle Linee dedicate del Progetto FixO S&U, azioni per la diffusione dei dispositivi di politica attiva sul territorio. - Realizza, con il concorso delle Linee dedicate del Progetto FixO S&U, attività di formazione specialistica sui dispositivi di politica attiva. - (Supporta) la condivisione delle metodologie/strumenti utili a promuovere e realizzare percorsi di occupabilità/occupazione finanziati attraverso dispositivi di politica attiva. - (Supporta) le Scuole nel renderle autonome nel percorso di ricerca delle agevolazioni alla transizione e nella scelta dei dispositivi più efficaci in relazione ai fabbisogni del beneficiario del servizio. - (Supporta) lo sviluppo di competenze per l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese e la diffusione delle competenze necessarie per attività di tutoraggio e accompagnamento nella transizione.



Tabella 8 - Assistenza tecnica per la realizzazione delle attività di monitoraggio e di diffusione dei risultati finali relative al Servizio di Placement Scolastico

AMBITO DI SVILUPPO	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA
Monitoraggio e diffusione degli esiti dei Servizi di Placement Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Gestisce (anche tramite le strutture interne dedicate di Italia Lavoro) le richieste di assistenza tecnica su aspetti informatici e/o piattaforme (eventuali) utilizzate attraverso la mediazione dello Staff centrale e/o dei COT.- (Supporta) le attività operative " <i>on the job</i>" di rilevazione/imputazione dei dati (criticità, dubbi, ecc.).- (Supporta) la verifica completezza/correttezza dati raccolti (nei diversi momenti programmati per le rilevazioni).- Promuove e gestisce il confronto/condivisione di risultati/esiti del monitoraggio con la Scuola e i suoi diversi referenti/interlocutori.- (Supporta) la definizione del Piano territoriale (PT) di diffusione dei risultati/esiti di Progetto nei contesti di riferimento delle Scuole coinvolte.- (Supporta) l'adattamento (eventuale) degli eventi/strumenti previsti dal Piano Nazionale (PN) di diffusione dei risultati ai singoli contesti territoriali.- (Supporta) la programmazione/gestione di attività-eventi <i>in itinere</i> e in chiusura.

QUARTA PARTE

4. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

4.1. Pianificazione delle attività per ambito di intervento/sviluppo dei servizi di placement della Scuola/Rete di Istituti

Sulla base degli obiettivi e delle attività che la Scuola/Rete di Istituti di.... (*specificare l'opzione corretta*) si impegna a realizzare e delle attività di assistenza tecnica che Italia Lavoro fornirà a supporto, viene concordata la seguente pianificazione di massima che, per ciascun ambito di intervento/sviluppo prescelto, individua principali attività e relativi tempi di realizzazione.

Le attività di Progetto dovranno comunque essere sviluppate e ultimate entro e non oltre la scadenza prevista per il 30 settembre 2014.

Schema 1 - Pianificazione delle principali attività per la strutturazione/qualificazione SPS

AMBITI DI INTERVENTO/SVILUPPO	data inizio	data fine	ANNO: 2014				
			Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Sett 2014
Start-up del servizio	Febbraio 2014	Febbraio 2014	X				
Implementazione del servizio	Febbraio 2014	sett 2014	X				
Promozione tirocini di formazione e orientamento	Marzo	Sett 2014		X	X	X	
Promozione apprendistato di alta formazione e ricerca	Aprile	Sett 2014			X	X	
Monitoraggio del servizio e diffusione dei risultati	Settembre 2014	Novembre 2014					X
...							